



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 38/17 DEL 28.7.2015**

**Oggetto:** Contributo ai Comuni per la redazione degli Strumenti Urbanistici Comunali in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale. Programmazione delle risorse per gli anni 2015, 2016 e 2017. L.R. n. 45/1989, art. 41.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica riferisce che ai sensi dell'art. 41 della legge regionale n. 45 del 1989, come recentemente modificato dalla legge regionale n. 8 del 2015, è possibile per la Regione finanziare la redazione dei piani urbanistici generali e dei piani attuativi di iniziativa pubblica, come oggi definiti dall'art. 21 della stessa legge regionale n. 45 del 1989.

L'Assessore fa inoltre presente che, ai sensi della normativa vigente in materia urbanistica e paesaggistica, i Comuni il cui territorio ricade interamente negli ambiti di paesaggio di cui all'articolo 14 delle norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) sono tenuti ad adeguare i propri strumenti urbanistici generali ai piani sovraordinati, con particolare riferimento proprio al PPR e al Piano di assetto idrogeologico (PAI).

Infatti, a tal fine, negli esercizi finanziari 2006/2007 e 2009/2010, sono state assegnate, ai Comuni ricompresi nel primo ambito omogeneo del PPR, risorse per complessivi € 13.300.000 quale contributo regionale per la redazione del PUC in adeguamento al PPR.

L'Assessore fa, inoltre, presente che ai Comuni, il cui territorio è incluso anche parzialmente nei 27 ambiti paesaggistici, sono state assegnate, per le medesime finalità, risorse negli esercizi 2007/2008 per circa euro 3.400.000, mentre ai Comuni non ricompresi nel primo ambito omogeneo sono state assegnate risorse, negli esercizi 2011/2012, pari a euro 9.000.000 per la redazione del Piano particolareggiato del centro storico.

L'Assessore rammenta, ancora, che i Comuni costieri sono altresì tenuti a dotarsi del Piano di Utilizzo dei Litorali, le cui linee guida sono state recentemente modificate con la Delib.G.R. n. 10/28 del 17.3.2015, avente per oggetto "Legge regionale 12.6.2006, n. 9, art. 3. Delib.G.R. n. 12/8 del 5.3.2013, n. 54/11 del 30.12.2013 e n. 3/10 del 31.1.2014 concernenti le Linee Guida per la predisposizione del Piano di Utilizzo dei Litorali con finalità turistico ricreativa (PUL)".

L'Assessore rammenta, inoltre, che con la deliberazione della Giunta regionale n. 44/11 del 7 novembre 2014 sono state programmate per le annualità 2014/2015 le risorse finanziarie da



destinare agli enti locali la predisposizione e/o completamento dello studio dell'assetto idrogeologico dell'intero territorio comunale, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, delle Norme di Attuazione del PAI.

Nonostante l'assegnazione dei contributi di cui sopra e la costante attività di consulenza e collaborazione posta in essere dai competenti uffici regionali verso i Comuni, il numero di strumenti urbanistici generali o attuativi vigenti adeguati al PPR è ancora esiguo.

L'Assessore ribadisce la necessità e l'urgenza che i Comuni concludano l'iter di adeguamento dei propri strumenti urbanistici al PPR, al fine di poter dare corso ad una corretta pianificazione territoriale, garantendo l'attuazione del Piano paesaggistico.

L'Assessore ritiene, inoltre, che, al fine di favorire scelte integrate di valorizzazione e sviluppo di porzioni più ampie del territorio, occorra far sì che i Comuni pianifichino in maniera coordinata e congiunta, o pervenendo all'adozione di piani urbanistici intercomunali o, perlomeno, analizzando congiuntamente le invarianti del territorio di riferimento.

L'Assessore propone, pertanto, di assegnare ulteriori contributi, a titolo integrativo, ai Comuni ricompresi nel primo Ambito omogeneo del PPR, che si impegnino a concludere il PUC entro il termine del 31 dicembre 2016, così come stabilito dalla finanziaria 2015, e ritiene altresì strategico incentivare con leve di tipo economico i Comuni costieri che ancora non sono dotati di PUL.

Per i Comuni che abbiano già adeguato il proprio strumento urbanistico generale al PPR o che abbiano completato l'iter di approvazione del PUL, l'Assessore propone che sia incentivata la conclusione dell'iter per la redazione del Piano particolareggiato del centro di antica e prima formazione, così da completare il quadro pianificatorio o per adeguare detti strumenti alle prescrizioni del PAI.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra enunciati potranno essere utilizzate le risorse stanziate, a valere sul capitolo SC04.2774 dell'UPB S04.10.006, per il triennio 2015-2017, pari a complessivi euro 9.000.000, di cui euro 2.500.000 per ciascuno degli anni 2015 e 2016 ed euro 4.000.000 per l'anno 2017.

L'Assessore propone, in definitiva, di programmare le risorse sopra citate nei termini che seguono:

- a) di destinare una somma complessiva non superiore a euro 3.200.000 ai Comuni integralmente ricompresi nel primo ambito omogeneo che ancora non hanno concluso l'iter di approvazione del PUC adeguato al PPR, quale contributo integrativo, addizionale rispetto ai contributi già assegnati, e, in ogni caso nei limiti del 90% della spesa ammissibile, derivante da impegni assunti in favore dei professionisti incaricati della redazione del Piano, nelle seguenti ipotesi:



1. per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, previa stipulazione di apposito protocollo d'intesa con la Regione;
2. per i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti che adottino un PUC intercomunale con un numero minimo di 2 Comuni;
3. per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che non adottino il PUC intercomunale, ma che conducano congiuntamente, per un numero minimo di 2 Comuni, lo studio dell'assetto ambientale, lo studio dell'assetto storico culturale, gli studi relativi al piano dell'assetto idrogeologico, lo studio delle dinamiche demografiche e dei flussi turistici.

La ripartizione dei contributi di cui sopra avverrà sulla base della popolazione e della superficie dei Comuni interessati;

- b) di destinare una somma complessiva non superiore a euro 1.500.000 ai Comuni parzialmente ricompresi nel primo ambito omogeneo che ancora non hanno concluso l'iter di approvazione del PUC adeguato al PPR, quale contributo integrativo, addizionale rispetto ai contributi già assegnati, e fino al 80% della spesa ammissibile, derivante da impegni assunti in favore dei professionisti incaricati della redazione del Piano, nelle seguenti ipotesi:

1. per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, previa stipulazione di apposito protocollo d'intesa con la Regione;
2. per i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti che adottino un PUC intercomunale con un numero minimo di 2 Comuni;
3. per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che non adottino il PUC intercomunale, ma che conducano congiuntamente, per un numero minimo di 2 Comuni, lo studio dell'assetto ambientale, lo studio dell'assetto storico culturale, gli studi relativi al piano dell'assetto idrogeologico, lo studio delle dinamiche demografiche e dei flussi turistici.

La ripartizione dei contributi di cui sopra avverrà sulla base della popolazione e della superficie dei Comuni interessati;

- c) di destinare una somma complessiva non superiore a euro 2.500.000 ai Comuni anche parzialmente ricompresi nel primo ambito omogeneo che hanno già approvato il PUC adeguato al PPR, quale contributo per la redazione del Piano particolareggiato del centro di antica e prima formazione, fino al 90% della spesa ammissibile.



La ripartizione dei contributi di cui sopra avverrà sulla base della popolazione e della superficie del centro di antica e prima formazione dei Comuni interessati;

d) di destinare una somma complessiva pari a euro 1.800.000 per la redazione del PUL da ripartire tra i Comuni che ancora non hanno concluso l'iter di approvazione dello stesso, commisurando l'importo del contributo ai seguenti criteri:

1. un importo fisso uguale per tutti i Comuni, pari a euro 14.000;
2. un importo variabile rapportato alla estensione lineare dei litorali oggetto di pianificazione.

L'Assessore propone, inoltre, di destinare eventuali risorse ai Comuni, non ricompresi negli ambiti di paesaggio costieri, con priorità a coloro che adottino un PUC intercomunale e previa stipulazione di apposito protocollo di intesa con la Regione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

#### DELIBERA

- di approvare in conformità alla proposta i criteri di programmazione delle risorse disponibili per il triennio 2015-2017 sul capitolo di spesa SC04.2774 - UPB S04.10.006, pari a euro 9.000.000, per la redazione degli strumenti urbanistici generale e attuativi;
- di specificare che il contributo da assegnare a ciascun Comune per la redazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici generale e attuativi non potrà essere superiore al 90% delle spese ammissibili, tenuto conto della eventuale concorrenza di differenti fonti di finanziamento, e che costituisce entrata con destinazione specifica e vincolata;
- di dare mandato alla Direzione generale della Pianificazione urbanistica territoriale e vigilanza edilizia affinché proceda all'adozione dei provvedimenti conseguenti per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru